



Pesca, 11 milioni di fondi europei per la Liguria

di **Redazione**

15 Luglio 2016 - 18:45



Firmato questo pomeriggio in Regione **Liguria** dal governatore Giovanni Toti e dall'assessore regionale alla Pesca Stefano Mai il protocollo d'intesa con le associazioni delle imprese e le cooperative del settore pesca e acquacoltura (Confederazione delle Cooperative italiane-Federpesca Liguria, Lega ligure delle Cooperative e mutue-Lega Pesca, Coldiretti impresa Pesca Liguria).

Nell'ambito del protocollo sottoscritto, anche l'istituzione del Tavolo blu permanente di coordinamento in materia di pesca e acquacoltura che oggi ha svolto la prima riunione tecnica. Il protocollo del Tavolo blu prevede la condivisione con le associazioni del settore ittico nella definizione delle strategie e degli obiettivi della Regione Liguria in materia di pesca e acquacoltura.

“La firma di oggi arriva alla vigilia dell'apertura dei bandi europei del Feamp, il fondo europeo per gli affari marittimi e pesca che quest'anno ammonta a 11 milioni di euro, circa il doppio di quanto inizialmente destinato alla nostra regione” ha dichiarato l'assessore regionale Mai. Il Feamp è lo strumento di attuazione della Politica Comune della Pesca, previsto dall'Unione europea che, assieme a risorse nazionali, viene utilizzato per cofinanziare progetti di crescita, sviluppo e innovazione della pesca italiana. Le priorità del Feamp sono la promozione della pesca e dell'acquacoltura sostenibili sotto il profilo ambientale, efficienti in termini di risorse, innovative e competitive.

“Sono risorse importanti per il settore perché consentono interventi di ammodernamento a strutture e infrastrutture indispensabili per poter lavorare a terra e in mare con la sicurezza necessaria oltre che la realizzazione di progetti di filiera - ha commentato l'assessore Mai. “Attraverso il tavolo blu - ha detto l'assessore Mai - concorderemo le strategie con le associazioni di categoria del settore pesca e acquacoltura su programmi e progetti finanziabili in un momento in cui le politiche europee stanno penalizzando i nostri pescatori”. All'ordine del giorno del tavolo blu di oggi anche la questione, ancora aperta, sulla definizione dei confini marittimi Italia-Francia conseguente all'accordo di Caen, non ancora ratificato dal parlamento italiano.

“Abbiamo ripetutamente posto delle domande precise al governo e ribadito le nostre posizioni di contrarietà, ma non abbiamo ancora avuto sufficienti rassicurazioni. Pertanto, ancora pochi giorni fa, ho richiesto nuovamente un incontro con i ministeri degli Esteri e dell'Agricoltura per cui auspichiamo un riscontro in tempi brevi. La questione non riguarda solo i confini marittimi, ma anche la Zona economica esclusiva di pesca che ha stabilito la Francia in maniera unilaterale e che rischia di danneggiare pesantemente i nostri pescatori di grandi pelagici, come il pesce spada”.